

CRONACA | 05 dicembre 2017, 09:33

Mirafiori Baby Park in primavera all'Oratorio Agnelli



Per gli 80 anni dell'opera salesiana, un parco divertimenti dedicato a tutti i nonni ex operai Fiat e ai loro nipoti



Si è parlato più volte di Torino come città delle trasformazioni per eccellenza: da colosso industriale a capitale della cultura, da “paesone” provinciale in via di sviluppo a grande metropoli ricca di energie creative. E tutti questi cambiamenti, da una parte, spingono lo sguardo di chi li vive sempre un po' più avanti, oltre ogni orizzonte visibile, dall'altra, accrescono il valore affettivo della memoria del tempo che fu. Un tempo indissolubile e stabile, ben piantato sulle proprie fondamenta, perché è da lì che tutto è iniziato, ed è sempre in quel punto che tutto ritorna, come un rimbalzo obbligato tra passato e presente. Ecco allora che certi luoghi, magicamente, mutano aspetto e funzioni, si rinnovano da dentro per abbracciare nuove generazioni, voltando l'ennesima pagina di un enorme libro per iniziare un capitolo ancora più avvincente.

Uno di questi posti è sicuramente l'Oratorio Don Bosco "Agnelli", in via Paolo Sarpi, annesso agli istituti intitolati a Edoardo e Virginia, figlio e nuora del senatore Giovanni Agnelli. Un complesso ideato nel 1935 per accogliere tutti i ragazzi delle vicine case popolari attorno alla Fiat, avviandoli a una formazione professionale all'interno di un ambiente

accogliente, familiare. Un'educazione di stampo salesiano, che si rifacesse agli insegnamenti di Don Bosco, il prete dal cuore grande che sul letto di morte si rivolse ai suoi amati giovani dicendo di andare ad aspettarli tutti in paradiso.

Sono passati 80 anni dalla nascita dell'opera salesiana, e la città attorno si è evoluta in modo esponenziale. I valori che hanno mantenuto in vita l'oratorio, però, sono sempre gli stessi: aggregazione, solidarietà, amore. Ecco allora che da questi capisaldi nasce l'embrione di un sogno: un luogo in cui i vecchi nonni ex lavoratori Fiat possano portare i nipotini a giocare.

Si chiamerà Mirafiori Baby Park e prenderà forma in primavera, nel grande cortile dell'oratorio, ispirandosi al disegno di una vecchia fabbrica. L'assonanza con il film *Mirafiori Luna Park*, di Stefano Di Polito, infatti, non è per niente casuale. Se nel lungometraggio, presentato al Torino Film Festival del 2015, i tre anziani protagonisti univano le loro forze per occupare una fabbrica destinata alla demolizione, e sede, negli anni Settanta, di lavoro e lotte operaie, adesso a rendere omaggio alla storia della Fiat saranno giochi colorati, allegri, festosi.

“La costruzione dei giochi si rifarà alla fabbrica in onore dei tanti nonni che hanno lavorato per tutta la vita negli stabilimenti Fiat e che ora portano i loro nipoti da noi in oratorio”, spiega il responsabile Don Gian Marco Pernice. “In tutti questi anni l'oratorio ha investito molto nella realizzazione di diversi campi da gioco per ragazzi delle medie e delle superiori. Adesso i genitori chiedono uno spazio per i più piccoli, in modo che possano vivere momenti ludici con attrezzature adatte alla loro età”.

Sarà un parco giochi aperto ai bambini dai 4 anni in su negli orari di attività dell'oratorio, in primavera ed estate. Per realizzarlo è stata avviato un crowdfunding che sta già vedendo una fitta partecipazione di tanti ex allievi degli istituti.

Carlo, Franco e Delfino - protagonisti di *Mirafiori Luna Park* - sognavano romanticamente un nuovo futuro per lo stabilimento industriale in cui avevano passato gran parte della loro vita. Qui il sogno è già progetto, pronto a sbocciare con la bella stagione, seguendo con il cuore l'imperativo, o la preghiera, di quella breve parola che sarà sempre associata all'identità torinese: Fiat, che sia.